



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali
Servizi Sociali e Sportello sociale

AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
PER LA CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ A FAVORE DI PERSONE E FAMIGLIE IN
CONDIZIONI DI BISOGNO, VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ SOCIALE

PREMESSO che il Comune di Cento in qualità di capofila del Distretto Ovest riconosce, promuove e sostiene l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella comunità, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, e svolgono attività di interesse generale ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione, si procede alla pubblicazione del presente Avviso.

Art. 1 – Finalità

Con il presente Avviso, il Comune di Cento in qualità di capofila del Distretto Ovest intende indire una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3 D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una co-progettazione adeguata ai nuovi scenari di povertà post pandemica attraverso percorsi e prassi pilota di intervento socio-educativo efficaci, sostenibili e replicabili volti alla riduzione delle ineguaglianze (*come indicato dall'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU per il quale si mira a ridurre le disuguaglianze tra gli Stati e al loro interno attraverso la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia e religione.*), incidendo positivamente su salute e benessere di minori, adulti e nuclei fragili e vulnerabili in linea con le priorità di programmazione dei Piani di Zona Distrettuali.

Lo scenario attuale è caratterizzato da un fenomeno di crescita dei vecchi bisogni e dall'insorgere di nuovi fenomeni e problematiche socio-educative. Il fenomeno colpisce attualmente anche soggetti fino a ieri sconosciuti al sistema del welfare in quanto con un reddito e senza particolari criticità sociali. A fronte di questi nuovi fenomeni, diverso deve essere, quindi, l'approccio alla soluzione o almeno alla riduzione del fenomeno dell'emarginazione e della povertà. Occorre utilizzare strumenti e interventi flessibili e adatti alle diverse situazioni. È necessario, pertanto, strutturare un approccio di sistema delle politiche sociali considerando quali paradigmi, la centralità della persona, il valore delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà nella lotta alle disuguaglianze.

La metodologia di lavoro utilizzata deve porre quindi forte attenzione alla territorialità e alla prossimità, nonché alla personalizzazione e differenziazione degli interventi.

L'obiettivo è la costruzione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione e sostegno con percorsi di autonomia rivolto alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale, psicologica ed economica. I progetti devono essere orientati ad approcci unitari di risposta ai bisogni multipli e complessi legati alle povertà e devono caratterizzarsi per un'elevata integrazione pubblico privato

Il destino economico e sociale di un territorio dipende dal livello qualitativo e quantitativo di istruzione dei suoi abitanti e il livello di scolarizzazione è la nuova discriminante sociale sia a livello individuale che collettivo. Solamente investendo nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze, e solo riconoscendoli come primo fattore di crescita di un territorio e di una comunità, è possibile generare sviluppo per il presente e il futuro; è necessario impegnarsi nel sostenere parità di accesso alle opportunità educative ed esperienziali non formali e il pieno godimento del diritto allo studio di ogni bambina e ogni bambino, indipendentemente dalle condizioni famigliari, sociali ed economiche.



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

Le proposte devono altresì prevedere il sostegno e l'accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale di minori e famiglie vulnerabili.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- delibera ANAC 20 gennaio 2016, n. 32 recante “Linee Guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- Legge 17 giugno 2021, n. 87 –Testo coordinato-Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (GU Serie Generale n. 146 del 21-06-2021);
- Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Linee Guida sul rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.L.GS n. 117/2017”;
- la Determinazione della Responsabile del Servizio n. _____ del _____, con la quale si è provveduto alla definizione dei criteri propri dell’Avviso qui in oggetto, nonché le modalità e la scadenza per la presentazione della domanda.

Art. 3 – Obiettivi generali

Il Comune di Cento, in qualità di comune capofila del Distretto Ovest, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, intende individuare soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale.

I progetti riguardano i comuni del Distretto Ovest (comune di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda).

Le proposte degli ETS o dell'ETS capofila del partenariato, dovranno riguardare altresì tutte le tre aree di intervento di cui all'art. 4.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto sono:

- sviluppare servizi e interventi di prossimità, prevedendo opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili;
- promuovere il benessere, superando isolamento e solitudine, attivare forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostenere nella gestione quotidiana i nuclei, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

- di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- incrementare i possibili luoghi di socializzazione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi di inclusione;
 - prevenire il disagio sociale prima che esso diventi conclamato;
 - accrescere l'alfabetizzazione digitale e le competenze nell'utilizzo degli strumenti informatici in persone con bassa scolarità, contrastando al contempo fenomeni di divario digitale;
 - consolidare e accrescere il lavoro di rete fra soggetti operanti sul territorio con capacità di intercettazione e presa in carico di individui vulnerabili anche a partire da interventi di strada;
 - in generale, facilitare il raccordo funzionale del sistema dei servizi territoriali pubblici e del terzo settore per azioni, interventi e progetti innovativi nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità, alla povertà, al disagio sociale e alla solitudine.

Art. 4 – Aree di intervento

Attraverso il presente Avviso si individuano le seguenti aree di intervento:

Area di intervento A: *“Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale”.*

L'obiettivo è favorire un positivo inserimento sociale di minori e nuclei vulnerabili nella comunità locale e prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale ed emarginazione promuovendo il processo di integrazione di genere e di diverse culture ed un uso qualificato del tempo libero.

Numero minimo di utenti da coinvolgere: 35

Le proposte progettuali attese in risposta all'area di intervento A dovrebbero prevedere a titolo esemplificativo:

- sussidiarietà circolare (collaborazione associazioni-cittadini-enti);
- potenziamento dell'empowerment della persona;
- servizi rivolti alla fascia minori in condizioni di fragilità in particolare attraverso lo sviluppo di attività di supporto ai processi educativi ed esperienziali per la riduzione e prevenzione di fenomeni di povertà educativa ed attività di socializzazione e sostegno scolastico nel momento pomeridiano del “dopo scuola”.
- servizi di prossimità e d'inclusione territoriale, prevedendo opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili, con particolare riferimento alla lotta alla solitudine e all'emersione di fenomeni di “invisibilità” sociale, proponendo anche, per le persone straniere, in particolare donne, corsi di lingua italiana;
- azioni itineranti di educativa di strada e socializzazione comunitaria e di periferia presso zone ai margini e a rischio di isolamento sociale;
- campagne di sensibilizzazione diffuse, basate sul concetto di “cultura della solidarietà” e della presa a carico diffusa e di comunità del disagio sociale con azioni di tipo “porte aperte” dei presidi territoriali e sedi operative per avvicinare nuovi potenziali volontari.

Area di intervento B: *“Interventi volti a contrastare la marginalità estrema e a rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate”.*

L'area di intervento mira a ridurre la marginalizzazione e l'impoverimento delle persone e delle famiglie favorendo la mitigazione di fenomeni di povertà alimentare, contrastando la marginalità estrema e fornendo risposte a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate,



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

aumentandone al contempo consapevolezza, autonomia e competenze gestionali di economia domestica.

Numero minimo di utenti da coinvolgere: 80

Le proposte progettuali attese in risposta agli obiettivi dell'area di intervento B dovrebbero prevedere a titolo esemplificativo:

- distribuzione di beni alimentari, beni materiali, anche sostenendo la connessione di filiere solidali e altre misure d'accompagnamento con particolare attenzione alle famiglie con minori;
- percorsi di educazione alimentare, economia domestica e lotta allo spreco;
- percorsi personalizzati, di supporto e di orientamento ai servizi territoriali pubblico-privati volti ad accompagnare la persona fragile verso una maggiore autonomia e conoscenza delle opportunità di sostegno di comunità e empowerment.

Area di intervento C: *“Sviluppo di autonomie e competenze informatiche nell'utenza fragile volte alla riduzione del divario digitale”.*

L'area di intervento mira a ridurre il fenomeno dell'analfabetismo digitale nonché ogni forma di discriminazione nell'accesso agli strumenti di cittadinanza digitale e a garantire l'accesso alle opportunità educative e formative a distanza in una logica di prevenzione e contrasto ai fenomeni di povertà educativa.

Numero minimo di utenti da coinvolgere: 15

Le proposte progettuali attese per gli obiettivi dell'area di intervento C dovrebbero prevedere a titolo esemplificativo:

- l'attivazione di percorsi di formazione volti all'acquisizione di competenze basilari nell'utilizzo di supporti informatici sviluppando autonomie digitali per persone a bassa alfabetizzazione;
- eventuale distribuzione di supporti e materiale informatico a nuclei a bassa soglia per ridurre il gap digitale strumentale.

Per tutte le attività progettuali sopra citate, sarà richiesto all'ETS proponente o ETS capofila del partenariato di attivare canali di raccordo ed interscambio con i servizi sociali territoriali volti alla condivisione dei dati qualitativi e/o quantitativi raccolti grazie alle attività di monitoraggio delle azioni progettuali svolte. La forma e le modalità di condivisione di tali dati sono lasciati a libera discrezione dell'ETS/ ETS capofila del partenariato.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di Manifestazione di Interesse gli ETS (enti del terzo settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo settore, iscritte negli appositi registri regionali e nazionali da almeno sei mesi che individuano **una o più sedi, per svolgere le attività proposte, localizzate all'interno del territorio del Distretto Ovest.**

È necessario che l'ETS o l'ETS capofila dell'eventuale partenariato possiedano i requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza di almeno n. 2 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio del Distretto Ovest, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc.), l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, ed ulteriori requisiti, in ogni caso nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

È necessario inoltre che l'ETS o l'ETS capofila dell'eventuale partenariato possieda il seguente requisito di idoneità morale e professionale:

- essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016), applicato per analogia;

Art. 6 - Ambito territoriale

Gli interventi e le misure proposte in risposta al presente Avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio del Distretto Ovest, e dunque nei comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda.

Art. 7 – Durata delle attività di intervento

La durata delle attività di intervento decorrerà indicativamente dal 15 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022, e comunque dalla data di sottoscrizione della convenzione fra l'ETS/ETS capofila di partenariato e il Comune di Cento capofila di Distretto Ovest.

Le parti potranno recedere dalla convenzione a seguito di richiesta scritta e motivata da presentare almeno 2 mesi prima della scadenza, senza oneri a carico del Comune se non quelli derivanti dal rimborso delle spese sostenute dall'Associazione fino a quel momento.

A tal fine la commissione valutatrice entro 30 giorni dalla conclusione delle azioni progettuali si riunirà per esprimere un giudizio sul conseguimento degli obiettivi da parte del soggetto attuatore.

La durata minima di 1 anno del progetto può prevedere un eventuale prolungamento in caso di assegnazione al servizio sociale di ulteriori risorse.

Gli ETS concorrenti possono comunque presentare delle proposte che prevedano un tempo di realizzazione superiore rispetto alla durata di 1 anno (*e come indicato all'art. 13 del presente Avviso, saranno valutate con punteggio maggiore le proposte progettuali che prevedono un periodo di realizzazione superiore rispetto ai termini di tempo minimi fissati per 1 anno*).

Art. 8 - Risorse finanziarie e ammissibilità delle spese

Lo stanziamento complessivo previsto per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, purché non finanziate già da altre risorse pubbliche o private, è stabilito nella somma complessiva di **€. 39.999,99**.

Tale somma è stata finanziata dalla programmazione annuale 2021 del *"Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020"* del Distretto Ovest, in particolare € 29.999,99 derivanti dal Fondo Sociale Locale - Risorse Regionali ed € 10.000,00 derivanti dai fondi finalizzati "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia Covid -19".

In ragione della peculiarità della metodologia della co-progettazione, così come indicato dal Decreto n. 72/2021, le risorse pubbliche messe a disposizione degli ETS concorrenti, oltre alle risorse economiche di cui sopra, possono essere anche:

- beni mobili e/o immobili di proprietà del Comune;
- risorse umane proprie dell'amministrazione procedente o di cui essa si avvale a vario titolo.

Saranno considerati ammissibili solo i costi inerenti alle attività di cui all'art. 4 relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (art. 17 comma 3 e 4 del Codice del Terzo Settore) e costi riconducibili alla sottoscrizione di polizze assicurative per volontari coinvolti e sedi fisiche di



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

attuazione delle azioni proposte.

I costi relativi ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività proposte sono considerati ammissibili fino **al 30%** delle risorse indicate nel presente avviso.

Non saranno ritenuti ammissibili le seguenti voci di spesa:

- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto;
- oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili;
- oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'Associazione, qualora non riferite al progetto;
- oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Associazione;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Art. 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande

I Soggetti interessati potranno aderire al presente avviso per Manifestazione di Interesse compilando apposito modulo ed allegati, reperibile sui siti istituzionali dei Comuni del Distretto Ovest.

La domanda, redatta secondo il modulo di cui all'**allegato B**, dovrà necessariamente contenere la manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS /ETS capofila di eventuale partenariato, e dovrà riportare, a seconda della tipologia di appartenenza:

- l'indicazione sintetica delle attività svolte in attuazione del proprio Statuto;
- gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;
- gli estremi della iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta;
- gli estremi delle polizze contro gli infortuni e la responsabilità civile per i dipendenti/volontari;
- di essere in regola relativamente alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori;
- le eventuali attività di formazione dei dipendenti/volontari;
- di impegnarsi al debito informativo periodico circa l'andamento dei progetti posti in essere;
- di impegnarsi a raccordarsi e coordinarsi con i Servizi Sociali del Comune capofila del Distretto;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse per la stipula di accordo;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili.

La domanda dovrà essere presentata, all'indirizzo pec **comune.cento@cert.comune.cento.fe.it**, allegando tutta la documentazione richiesta. Le istanze pervenute entro la data del _____ saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Art. 10 - Motivi di esclusione

Sono escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente Avviso o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o dopo la scadenza prevista dall'art. 9;



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 9;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 4;
- mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo.
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente o dell'ETS capofila di partenariato;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

Art. 11 - Articolazione della proposta progettuale

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura, come singoli proponenti o come capofila, potranno presentare una proposta progettuale.

La **proposta progettuale** redatta come indicato dal modello dell'**allegato C** deve contenere:

- Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio;
- Esperienze Professionali e rappresentazione dell'eventuale radicamento territoriale che deve rappresentare valore aggiunto al progetto;
- Professionalità delle Risorse Umane e dei volontari messe a disposizione del Progetto;
- Articolazione del partenariato qualora presente;
- Elementi di innovazione e sperimentazione;
- Articolazione della proposta progettuale;
- Modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati;
- Apporto del soggetto/i beneficiari dell'intervento al progetto;
- Piano economico finanziario rispetto agli interventi proposti.

Art. 12 - Impegni previsti

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto della convenzione di collaborazione:

- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- cofinanziare una quota di progetto, da indicarsi nella manifestazione di interesse;
- collaborare con i Servizi della/e Amministrazione/i comunale/i, e i cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Cento in qualità di capofila del Distretto;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale.



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

Art. 13 - Istruttoria e valutazione delle istanze

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dalla commissione di valutazione che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità di cui all'art. 5 e l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente articolo 10, nonché la coerenza del progetto presentato con l'attività richiesta.

Verrà assegnato un punteggio ad ogni progetto presentato secondo i criteri di valutazione indicati nell'**allegato A** del presente Avviso; si procederà poi alla predisposizione dell'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi dei progetti presentati si comunica che saranno valutate con punteggio maggiore le **proposte progettuali che prevedono un periodo di realizzazione superiore rispetto ai termini di tempo fissati per 1 anno.**

Verrà infine sottoscritta con l'ETS o con l'ETS capofila di partenariato apposita convenzione.

Sarà ritenuta valida ai fini del procedimento di valutazione anche la ricezione di una sola manifestazione di interesse.

Art. 14 - Modalità di rimborso spese e rendicontazione

L'articolo 56, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 stabilisce che le Convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle Amministrazioni pubbliche alle ETS delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'articolo 17, comma 3, del Codice vieta i rimborsi spese di tipo forfettario.

Il pagamento di quanto previsto avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS/ETS capofila di partenariato ammesso alla co-progettazione che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della presentazione della domanda.

I trasferimenti saranno effettuati con la seguente modalità:

- una erogazione iniziale del **80% del contributo a inizio attività**;
- Il **20% a conclusione del progetto**, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'ETS/ETS capofila di partenariato della rendicontazione finale.

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa e sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire — *e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più* — le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare.

Qualora le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive risultassero, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma dovuta dall'Ente a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art. 4;



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

- l'indicazione della pagina web o facebook dove è stato pubblicato il contributo assegnato (come indicato all'art. 18 del presente Avviso).

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione e conseguente richiesta di liquidazione deve essere presentata entro 30 giorni dal termine delle attività formalmente indicata in convenzione secondo la seguente modalità: invio tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: **comune.cento@cert.comune.cento.fe.it**

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore o difforme rispetto alle spese indicate nella domanda, l'amministrazione comunale si riserva di procedere alla revoca del contributo assegnato.

Per le spese sostenute, gli ETS dovranno conservare i giustificativi delle stesse ed esibirli in caso di controllo anche a campione. In sede di verifica amministrativo contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del finanziamento. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività di cui all'articolo 4.

Il Comune di Cento in qualità di capofila del Distretto Ovest si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. P. R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e dell'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra. Il Comune di Cento si riserva altresì la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nell'ipotesi di:
 - non effettuazione delle attività di cui all'art. 4;
 - realizzazione delle attività fuori dal periodo stabilito nell'art. 7;
 - utilizzo non conforme a quanto dichiarato.
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione delle attività.

In caso di eventuali risorse residue o aggiuntive, il Comune si riserva di adottare successivi provvedimenti relativi alla concessione di contributi a sostegno delle spese sostenute dagli ETS.

Art. 15 - Responsabile Tecnico

Il concorrente dovrà fornire all'amministrazione procedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di coprogettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di coprogettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'associazione di appartenenza o dei degli ETS partner in caso di partenariato collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Articolo 16 – Informazioni sull'Avviso pubblico

Il presente Avviso è reperibile sui siti internet dei Comuni del Distretto Ovest:

Comune di Cento: www.comune.cento.fe.it

Comune di Bondeno: www.comune.bondeno.fe.it

Comune di Poggio Renatico: www.comune.poggiorenatico.fe.it



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

Comune di Terre del Reno: www.comune.terredelreno.fe.it
Comune di Vigarano Mainarda: www.comune.vigarano.fe.it

Per informazioni:

telefono: Ufficio di Piano del Comune di Cento: 051 6843168
indirizzo di posta elettronica: ufficiodipiano@comune.cento.fe.it

Articolo 17 – Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il comune di Cento, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Cento, con sede in Via Marcello Provenzali 15, cap. 44042, Cento (FE). Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, ai Servizi Sociali del Comune di Cento in Via Malagodi 12 a Cento (FE), cap. 44042.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Cento ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpoteam@lepida.it)

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Cento può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Cento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del terzo Settore per la co-progettazione a favore di persone e famiglie in condizione di bisogno, vulnerabilità e fragilità sociale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopramenzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla presentazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei



COMUNE DI CENTO

Settore V - Servizi alla Persona e Servizi Culturali Servizi Sociali e Sportello sociale

fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dall'Avviso Pubblico e a tutte le fasi del procedimento necessarie per l'individuazione di Enti del terzo Settore per la co-progettazione a favore di persone e famiglie in condizione di bisogno, vulnerabilità e fragilità sociale.

Art. 18 - Obblighi relativi alla pubblicazione

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.